

NOTA STAMPA

STATI GENERALI DELL'ECONOMIA

FederBio: l'agricoltura non può prescindere dal biologico come asset strategico per il rilancio del Paese

Bologna, 19 giugno 2020 – Gli Stati generali italiani dell'economia "Progettiamo il Rilancio", che si concluderanno domenica 21 giugno, hanno messo al centro anche i temi dell'agricoltura e della produzione alimentare, che con l'emergenza Covid 19 si sono ulteriormente confermati come settori decisivi per il Paese.

Stupisce, però, che mentre l'Europa sceglie l'agroecologia e investe per la transizione al biologico attraverso le recenti strategie Farm to Fork e sulla Biodiversità presentate dalla Commissione Ue, dagli Stati generali non emerga con sufficiente chiarezza il biologico come asset strategico per uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

FederBio, pur apprezzando l'apertura a un prossimo confronto sul mondo agricolo che il Ministro Bellanova ha lanciato nel corso dell'evento, auspica che le rappresentanze del comparto biologico siano attivamente coinvolte, fin dai prossimi giorni, per la definizione delle politiche di rilancio del settore agricolo nazionale.

In un contesto così importante come gli Stati Generali, che seguono un'emergenza sanitaria ed economica senza precedenti, è forte la delusione di FederBio per l'assenza del tema biologico quale elemento strategico per la ripresa, come promosso invece dal Green Deal europeo che punta a triplicare le superfici coltivate a biologico entro il 2030, passando dall'8% attuale al 25%.

"È fondamentale che da una crisi economica dai contorni inediti come quella attuale si riesca a mettere al centro l'agricoltura come settore strategico per il rilancio economico del Paese, ma allo stesso tempo è

davvero incredibile che in Italia il biologico non venga considerato una risorsa determinante per il sistema Paese, in totale controtendenza rispetto alle strategie europee. L'emergenza globale ha mostrato in maniera evidente come sia fondamentale garantire cibo sano, che risponda ai principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Occorre cambiare paradigma al più presto e puntare sull'approccio agroecologico e sulla transizione verso l'agricoltura biologica per rilanciare l'economia nel rispetto della fertilità dei suoli, della tutela della biodiversità e del contrasto al cambiamento climatico. Per fare la nostra parte e raggiungere gli obiettivi indicati dall'Europa, con le recenti strategie Farm to Fork e sulla Biodiversità, occorrono tutti gli strumenti organizzativi necessari per il settore e per questo chiediamo con forza di accelerare l'iter di approvazione del progetto di legge sull'agricoltura biologica, già approvato a larghissima maggioranza dalla Camera e da troppo tempo fermo al Senato", ha dichiarato Maria Grazia Mammuccini, Presidente di FederBio.

FederBio (feder.bio) è una federazione nazionale nata nel 1992 per iniziativa di organizzazioni di tutta la filiera dell'agricoltura biologica e biodinamica, con l'obiettivo di tutelarne e favorirne lo sviluppo. FederBio socia di IFOAM e ACCREDIA, l'ente italiano per l'accreditamento degli Organismi di certificazione, è riconosciuta quale rappresentanza istituzionale di settore nell'ambito di tavoli nazionali e regionali.

Attraverso le organizzazioni associate, FederBio raggruppa la quasi totalità della rappresentanza del settore biologico, tra cui le principali realtà italiane nei settori della produzione, distribuzione, certificazione, normazione e tutela degli interessi degli operatori e dei tecnici bio.

La Federazione è strutturata in cinque sezioni tematiche e professionali: Produttori, Organismi di Certificazione, Trasformatori e Distributori, Operatori dei Servizi e Tecnici, Associazioni culturali. FederBio garantisce la rigerosità e la correttezza dei comportamenti degli associati in base al Codice Etico e verifica l'applicazione degli standard comuni.

Contatti: Pragmatika s.r.l.

Silvia Voltan

silvia.voltan@pragmatika.it

Mob. 331 1860936